



## REGOLAMENTO

### Rivista **CriminologicaMente**

#### *Principi generali*

**Art. 1. Proprietà del marchio e del codice ISSN.** Il proprietario del marchio e del codice ISSN è il Direttore ed Editore CONTE dr Massimiliano. La rivista è denominata **CriminologicaMente**. Il Direttore ne è il responsabile.

**Art. 2. Cessione all'Associazione Nazionale Formatori in Criminologia e Criminalistica.** Il Direttore cede l'usufrutto della rivista all'ANFoC ed all'AISC e l'amministra anche in qualità di Presidente del Comitato Scientifico e di Presidente del Consiglio Direttivo. La cessione resta operativa sino a che il Direttore resta in carica nel Direttivo e nel Comitato Scientifico dell'ANFoC e dell'AISC.

**Art. 3. Sede legale.** La sede legale della rivista è presso l'Associazione ANFoC. Essa ne condivide gli spazi, la gestione e le strutture.

**Art. 4. Contratto di cessione.** Il Direttore e l'ANFoC ed il suo Presidente, così come l'AISC ed il suo Presidente, nonché l'intero Consiglio Direttivo, emanano congiuntamente il presente regolamento speciale. La gestione viene assegnata al Direttore ed Editore della rivista.

**Art. 5. Commissione di Disciplina e Vigilanza.** Tutti i provvedimenti intrapresi dal Direttore possono essere contestati presso la Commissione dell'ANFoC.

**Art. 6. Disciplina della rivista.** Il presente Regolamento disciplina capillarmente la rivista e la sua redazione nonché tutti gli obblighi e i doveri delle parti.

#### **Rivista in generale**

**Art. 7. Struttura della rivista.** La rivista **CriminologicaMente** è a carattere divulgativo e pubblica articoli scientifici attinenti le scienze Criminologiche o Criminalistiche e materie affini. All'interno

dello spazio denominato *rubrica Vita&Scientia* possono essere inseriti articoli afferenti le scienze umane in generale.

**Art. 8. Editoriale.** La rivista pubblica con uno schema pre-ordinato minimo ed ampliabile composto da:

- a. SEI articoli a carattere generale;
- b. UN articolo per la rubrica sui serial killer;
- c. UN articolo per un caso di cronaca nazionale od internazionale ad alto impatto criminale;
- d. UN articolo per la rivista Vita&Scientia.

**Art. 9. Pubblicazioni.** La rivista viene pubblicata con cadenza trimestrale per quattro numeri annui. Le uscite sono fissate nelle date del 01 gennaio, 01 aprile, 01 luglio e 01 ottobre.

**Art. 10. Deadline.** La consegna degli articoli è fissata al 01 marzo, 01 giugno, 01 settembre e 01 dicembre. Gli articoli pervenuti in data successiva a tali scadenze o quelle che non riescono ad essere restituite dal Revisore nei termini e nei modi fissati, vengono pubblicati il primo numero utile successivo.

## **Il Direttore**

**Art. 11. Prerogative del Direttore.** Il Direttore è il responsabile generale della rivista, nonché suo proprietario. In capo ad egli vi è ricondotta l'intera gestione della rivista. Egli assume la qualifica anche di Editore.

**Art. 12. Poteri del Direttore.** Il Direttore ha il potere di gestione ordinario e straordinario della rivista. In capo ad egli viene ricondotta l'intera gestione amministrativa. Egli può commissionare gli articoli sia a chiamata diretta che mediante bando di concorso.

**Art. 13. Qualifica di Revisore capo.** In capo al Direttore viene ricondotta la qualifica di Revisore capo. Egli è gerarchicamente superiore ai Revisori e ne governa il Collegio. Può essere sostituito unicamente in presenza di dimissioni scritte e formalizzate.

**Art. 14. Qualifica di manager della rivista.** In capo al Direttore viene ricondotta la qualifica di Manager della rivista. Egli è deputato a contrattare e a stipulare contratti per conto della rivista *CriminologicaMente* ma non per conto dell'ANFoC.

**Art. 15. Gestione dei fondi.** Il Direttore ha assegnata la gestione dei fondi ANFoC utili al fabbisogno della rivista. Egli può disporre del patrimonio associativo per la stampa e la spedizione delle riviste, oltre che per la gestione della rivista stessa. Gli introiti derivanti dall'abbonamento della rivista, sia essa cartacea che virtuale, vengono inseriti nel patrimonio associativo ANFoC. il Direttore è autorizzato ad utilizzare anche i fondi AISC per il fabbisogno della rivista.

## **Disciplina dei contributi**

**Art. 16. Contributi.** Chiunque può proporre contributi per la pubblicazione, purchè abbia i requisiti idonei per farlo.

**Art. 17. Peer review.** I contributi vengono sottoposti a *peer review*. Ai fini della pubblicazione, occorre superare la scure della revisione per poter ottenere l'inserimento in editoriale del contributo proposto.

**Art. 18. Struttura dei contributi.** I testi degli articoli devono rispecchiare le linee guida allegate al presente Regolamento, a pena di inammissibilità del contributo. Non viene fissato alcun limite di pagine all'articolo mentre viene fissato un minimo di quattro pagine word in formato A4.

**Art. 19. Estensione del contributo.** Il testo deve essere inviato in formato word, ovvero .doc.

**Art. 20. Proprietà dei contributi.** Quando un Autore propone un contributo, esso diventa proprietà della rivista. Il contributo subisce due procedimenti distinti. Quando viene proposto, l'Autore si vede sospesa la proprietà del testo. Una volta che la *peer review* si conclude con esito favorevole, il contributo entra nella seconda fase, in cui l'Autore viene estromesso dalla proprietà ed il contributo entra nelle disponibilità uniche della rivista. Qualora non superi la *peer review*, il contributo torna nelle disponibilità esclusive dell'Autore, che ne può fare ciò che vuole.

**Art. 21. Richieste di pubblicazioni per altre riviste.** L'Autore che si vede pubblicato un contributo, deve chiedere al Direttore l'autorizzazione a replicarlo per altre testate giornalistiche ovvero altre riviste. La richiesta deve essere fatta per iscritto.

**Art. 22. Paternità del contributo.** Gli Autori che si vedono pubblicare un contributo non perdono mai ed in nessun caso, la paternità dell'articolo. Il loro nome, referenze e dati non vengono mai perduti ne estromessi.

**Art. 23. Linee guida editoriali.** La rivista approva delle linee guida alle quali occorre attenersi.

### Requisiti degli scrittori

**Art. 24. Requisiti generali.** Gli Autori e le Autrici che possono scrivere sulla rivista *CriminologicaMente* devono possedere i seguenti requisiti:

- a. Laurea triennale ad indirizzo umanistico in generale;
- b. Laurea specialistica o a ciclo unico ad indirizzo umanistico in generale;

quando scrivono di criminologia, l'Autore deve possedere almeno un attestato in criminologia.

Quando gli Autori scrivono di criminalistica, devono possedere un attestato in criminalistica ed esercitare contestualmente la professione da almeno un anno e sei mesi.

**Art. 25. Requisiti specifici.** Quando il tema proposto è particolarmente specialistico, occorre che il suo Autore abbia una specializzazione specifica in quella disciplina.

**Art. 26. Autori privi di requisiti.** Qualora un Autore non possieda i requisiti di cui l'articolo 24 del presente Regolamento, può pubblicare sulla rivista unicamente sotto la sorveglianza di un laureato con titolo effettivo. Quest'ultimo funge la funzione di *corresponding author* e vigila e risponde dei contenuti proposti.

**Art. 27. Referenze dell'Autore.** Chiunque può pubblicare sulla rivista *CriminologicaMente*. I soci ANFoC ovvero AISC hanno preminenza nella pubblicazione rispetto ad Autori esterni.

## Collegio dei Revisori

**Art. 28. Istituzione.** La rivista si dota di un Collegio di Revisori, incaricati di compiere la *peer review*. Il loro numero è di cinque, con a capo superiore gerarchico il Direttore.

**Art. 29. Compiti del Revisore.** Il Revisore è colui che svolge materialmente la *peer review*. Egli agisce nelle more di questo Regolamento. Vengono approntate tutele e salvaguardie per il suo operato. Il Revisore non è soggetto a gerarchia quando esprime opinioni circa un articolo. Egli inoltre deve:

- a. Esaminare il contributo assegnatogli, sotto un profilo scientifico dei contenuti;
- b. Promuovere obbligatoriamente un giudizio e redigere appositamente un verbale approvato dal Direttore.

**Art. 30. Compiti del Direttore in veste di Revisore capo.** Il Direttore governa materialmente il Collegio dei Revisori. Egli assegna al Revisore turnista un articolo da revisionare e ne cura l'operato. Si assicura che nessuno venga a scoprire l'identità del Revisore e gli permette di lavorare in completo anonimato. Il Revisore capo è colui che amministra la disciplina del Revisore, agendo materialmente presso la Commissione di Disciplina e Vigilanza dell'ANFoC.

**Art. 31. Tutele dei Revisori.** L'identità del Revisore circa un contributo da esaminare è segreta. Nessuno potrà mai sapere chi ha revisionato un dato articolo. Il Revisore stesso può negare di possedere un articolo senza incorrere in sanzioni di sorta. Tuttavia, una volta terminata la *peer review* e la rivista è stata pubblicata, può rivelare spontaneamente la propria revisione in capo ad un contributo.

**Art. 32. Verbale di revisione.** Il Revisore compila un verbale e lo trasmette al Direttore della rivista che lo custodisce negli archivi telematici ovvero cartacei, se le condizioni lo suggeriscono. Un Autore ha facoltà di fare accesso agli atti per conoscere i motivi del giudizio ma il verbale gli viene fornito privo dei riferimenti del Revisore.

**Art. 33. Giudizi del Revisore.** Nell'esercizio delle sue funzioni, il Revisore promuove tre tipi di giudizio. Il giudizio è libero ed indipendente, non soggetto ad alcun vincolo gerarchico o provento di influenze esterne.

**Art. 34. Giudizio di promozione.** Quando il contributo è valido, rispecchia le linee guida di redazione ed ha il potenziale scientifico corretto, il Revisore promuove giudizio di promozione per la pubblicazione. Egli può anche appostare una notula in cui propone al Direttore di spostare il testo in altra sezione della rivista.

**Art. 35. Giudizio di promozione con riserva.** Quando il contributo presenta dubbi in capo al giudizio del Revisore, egli può promuovere con formula dubitativa il contributo e richiedere che il Direttore lo esamini, affinché possa porre giudizio finale sulla questione. Il Revisore deve specificare l'iter logico e le motivazioni che lo hanno portato ad approdare al giudizio di riserva ed esporre compiutamente i dubbi che ne hanno alimentato la decisione.

**Art. 36. Giudizio di bocciatura.** Quando il contributo presenta difformità dalle linee guida o casistiche richiamate nel successivo articolo 37, il Revisore è tenuto a bocciare senza appello.

**Art. 37. Cause espresse di bocciatura.** Il Revisore è tenuto a bocciare espressamente un articolo quando:

- a. Contiene critiche non scientifiche e gratuite a governi, regimi o sulla politica in generale, salvo che queste non siano un passo obbligato nel contributo stesso;
- b. Contiene propaganda verso ideologie di qualsiasi schieramento, anche se sono confacenti all'articolo stesso;
- c. Contiene pubblicità non autorizzata;
- d. Contiene fonti bibliografiche inverificabili oppure non complete oppure inesistenti oppure provenienti da Wikipedia;
- e. Contiene commenti personali contro l'Autore o Autrice che esulano dalla scientificità del progetto, purchè questi non siano indispensabili per la natura stessa dell'articolo, contributo, studio o dati raccolti;
- f. Contiene denigrazioni verso altri Autori di altri studi o articoli, sia dell'Associazione che da Enti o persone esterne ad essi;
- g. Contiene apprezzamenti sessuali o ingiurie, provocazioni o apprezzamenti negativi gratuiti verso una persona o un Ente in particolare;
- h. Contiene frasi o parole che possano generare fraintendimento nei lettori o in altri studiosi, anche quando contengono un *messaggio* velato e subdolo;
- i. L'articolo o il contributo non è stato scritto seguendo le relative linee editoriali.

Il Revisore può procedere alla bocciatura anche in presenza di altri fattori, purchè ne motivi accuratamente l'iter logico e le motivazioni che lo hanno condotto ad un tale giudizio.

**Art. 38. Condizioni accettabili per la pubblicazione.** All'interno della rivista, sono accettate:

- a. Ideologie scientifiche, senza discriminazioni o pregiudizi;
- b. Polemiche scientifiche con altri Autori o Autrici, che vengono avanzate in risposta a particolari studi oggetto di precedente pubblicazione e che mirano alla costruzione di un confronto scientifico all'insegna del rispetto e della difesa del proprio giudizio;
- c. Riflessioni od espressioni del proprio ragionamento scientifico e che riguardino determinati argomenti, purchè supportati adeguatamente da dati ed esperimenti effettuati e la cui conclusione sia empiricamente riproducibile da altri;
- d. Critiche costruttive e che rientrano nel diritto di espressione sancito dalla Carta costituzionale.

Per i casi non espressamente previsti, il Revisore ha ampia autonomia di giudizio, basandosi sul messaggio in generale che l'articolo intende esprimere rapportato alle conoscenze stesse in capo al Revisore.

**Art. 39. Prerogative del Revisore capo.** Quando il verbale del Revisore viene trasmesso, il Direttore assume la qualifica di Revisore capo. Egli procede alla lettura del verbale e può procedere in un ventaglio di quattro scelte.

**Art. 40. Giudizi. Accettazione.** Il Direttore può accettare incondizionatamente il giudizio del Revisore e procedere nel merito, sulla base di esso.

**Art. 41. Giudizi. Nuova assegnazione.** Qualora il Direttore nutra dubbi sull'iter logico condotto dal Revisore, può procedere ad assegnare il contributo ad altro Revisore e confrontare il parere che ne deriva. Successivamente, decide nel merito.

**Art. 42. Giudizi. Procedura ripartiva.** Il Direttore può contattare l'Autore o l'Autrice del contributo, informarlo del giudizio del Revisore e chiedere le opportune modifiche, stabilendo un lasso temporale entro cui l'articolo deve pervenire corretto. Superato detto limite ovvero l'Autore oppone il rifiuto, l'articolo si intende bocciato.

**Art. 43. Giudizi. Riformulazione del giudizio.** Il Direttore può procedere a riformulare il giudizio del Revisore, sancendo la questione definitivamente e nel merito.

### **Disciplina dei Revisori**

**Art. 44. Disciplina in generale.** Il Regolamento speciale per il progetto **CriminologicaMente** riconduce in capo al Direttore la potestà promotrice della disciplina fra i Revisori. Si utilizza la Commissione di Disciplina e Vigilanza come organo *super partes* di ANFoC.

**Art. 45. Censura comportamentale del Revisore.** Il Revisore è soggetto a censura quando opera nelle seguenti casistiche:

- a. Orienta il proprio giudizio con il chiaro intento di sabotare o arrecare danno all'Autore o all'Associazione in generale;
- b. Contatta un Autore per chiedere chiarimenti, modifiche, integrazioni o qualsiasi altro comportamento utile alla modifica dell'articolo;
- c. Compie azioni di favoritismo verso qualsiasi soggetto che avanzi o non avanzi un interesse legittimo alla pubblicazione;
- d. Proceda a modificare in autonomia un articolo aggiungendo o eliminando concetti, frasi o parole al fine di renderlo passibile di bocciatura o promozione. Rientra in questa casistica anche la modifica che aumenta indiscutibilmente il valore del contributo;
- e. Tradisce il segreto d'ufficio;
- f. Suggerisce aggiunte o elisioni ad un contributo direttamente in capo all'Autore;
- g. Esercita la propria revisione con scarsa attenzione ed in modo superficiale, cagionando un danno all'Associazione ed alla Rivista stessa;
- h. Consegna la revisione in ritardo rispetto alla data fissata per la consegna;
- i. Divulga il proprio giudizio in pubblico;
- j. Chiede favoritismi ad altri revisori quando è egli stesso autore di un contributo;
- k. Non accetta ma neanche informa il Direttore di un tentativo di contatto o nei casi più gravi, di un tentativo di corruzione per la pubblicazione di un contributo sulla rivista;
- l. Accetta il tentativo di corruzione per la pubblicazione di un contributo sulla rivista.

Chiunque può agire alla disciplina contattando direttamente il Direttore della rivista, mediante modulo apposito.

**Art. 46. Causa di giustificazione.** Il Revisore nell'esercizio del suo mandato, non è sanzionabile per pareri e pensieri che esprime in capo all'articolo che esamina, purchè confacenti al giudizio disinteressato e privo di comportamenti di cui l'articolo 45 del presente Regolamento.

**Art. 47. Sanzioni. Principi generali.** Il Revisore è soggetto a specifiche sanzioni disciplinari che attengono unicamente il proprio operato come Revisore. È fatto divieto alla Commissione di Disciplina e Vigilanza di comminare sanzioni diverse da quelle presenti nel Regolamento speciale per il progetto *CriminologicaMente*.

**Art. 48. Giudizi. Richiamo scritto con nota di biasimo.** Il richiamo scritto con nota di biasimo è una sanzione lieve, che punisce infrazioni che non hanno prodotto un danno considerevole all'Associazione. Vengono punite soprattutto le azioni colpose.

**Art. 49. Giudizi. Sospensione dal Collegio dei Revisori.** La sospensione opera quando il comportamento del revisore ha prodotto un danno grave all'Associazione o alla Rivista. A questa sanzione si applica d'ufficio la perdita del credito maturato con l'attività di revisore e di autore. La sospensione opera da uno a sei mesi.

**Art. 50. Giudizi. Esclusione dal Collegio dei Revisori.** L'esclusione dal Collegio dei Revisori interviene quando il danno all'Associazione o alla Rivista è gravissimo. Il revisore perde il suo posto nel Collegio e perde d'ufficio il credito maturato con attività di revisione o di pubblicazione. L'esclusione opera per cinque anni effettivi.

### **Procedura per l'accesso agli atti**

**Art. 51. Accesso agli atti.** L'Autore che intenda conoscere i motivi contenuti nel verbale di revisione può procedere all'accesso agli atti, inoltrando apposita domanda al Direttore.

**Art. 52. Diritti di segreteria.** Alla domanda, deve essere accompagnata cedolare di bonifico di euro 35,00 (TRENTACINQUE//00) per diritti di segreteria.

**Art. 53. Procedure.** Ricevuta la domanda, il Direttore priva il verbale dei dati del Revisore e lo trasmette all'Autore che ne ha fatto richiesta.

**Art. 54. Nullità della richiesta.** La richiesta è nulla e comporta azione disciplinare quando viene fatta ad un Revisore, anche se non è stato colui che ha proceduto materialmente al giudizio.

### **Ricorsi**

**Art. 55. Ricorsi.** L'Autore può agire alla Commissione di Disciplina e Vigilanza per far valere le proprie ragioni unicamente con prove concrete di quanto lamenta nel ricorso.

**Art. 56. Nullità del ricorso.** La Commissione di Disciplina e Vigilanza deve ritenere nullo il ricorso che non è corroborato da prove concrete o che palesamente mina all'autorità del Revisore o al suo screditamento.

**Art. 57. Nullità del ricorso. Conseguenze.** Quando la Commissione di Disciplina e Vigilanza rigetta un ricorso per l'articolo 56, il Direttore deve agire con contestazione disciplinare avverso il socio proponente. Qualora si tratti di persona terza

all'Associazione, il Direttore ha l'obbligo di non accettare più contributi in capo alla persona in discorso.

### **Procedure per la Peer Review**

**Art. 58. Principi generali.** La revisione fra pari è un fondamento della rivista e della sua gestione di qualità dei contributi.

**Art. 59. Modalità della *peer review*.** Il metodo della *peer review* è detta a singolo cieco.

**Art. 60. *Peer review*. Procedure.** Quando un articolo giunge al Direttore, egli lo priva dell'identità dell'Autore e lo trasmette al Revisore turnista. Il Direttore può imporre un termine ultimo di consegna. Il Revisore non conosce chi materialmente sta revisionando e procede a compilare il verbale con il giudizio. Successivamente lo trasmette senza ritardo al Direttore che procede nel merito.

**Art. 61. Revisori turnisti.** Il Direttore sceglie i Revisori sulla base di una turnazione che deriva dall'ordine alfabetico per l'anno solare in corso. La turnazione scorre sempre dall'alto verso il basso e mai al contrario.

**Art. 62. Rifiuto di revisione.** Qualora un Revisore rifiuta il proprio turno di revisione, il Direttore procede al successivo turnista mentre colui che ha rifiutato deve attendere che si completi la turnazione per poter essere nuovamente incaricato di revisione.

**Art. 63. Registro dei revisori.** Il Direttore istituisce un registro dei Revisori, che funge sia da contratto fra le parti nelle more di questo Regolamento che come libro paga per i crediti maturati. Ogni qual volta un contributo viene assegnato, il Direttore lo registra e diventa vincolante per il Revisore.

### **Compensi e fiscalità**

**Art. 64. Compensi.** Il Direttore elargisce dei compensi sia ai Revisori che agli Autori che si vedono pubblicati gli articoli.

**Art. 65. Compensi ai Revisori.** Per ogni articolo revisionato, il compenso è di TRE euro nette, elargite mediante rendicontazione.

**Art. 66. Compensi agli Autori.** Per ogni articolo pubblicato, il compenso è di CINQUE euro nette, elargite mediante rendicontazione.

**Art. 67. Compensi al Direttore ed Editore.** Per ogni pubblicazione, l'Editore matura un rimborso spese di TRENTA//00 euro nette per la cancelleria e beni di facile consumo. Per la spedizione delle riviste, matura un rimborso spese di euro DIECI//00 nette.

**Art. 68. Divisione dei compensi.** Le contabilità di revisione o pubblicazione sono sempre divise.

**Art. 69. Compenso per più Autori.** Qualora non espressamente previsto dagli Autori, il compenso viene diviso equamente fra di essi, partendo dal compenso di cui l'articolo 66.

Così deciso, si promulghi

Vinzaglio, li 03.03.2023

Il Vice Presidente

MASCOLO



La Segretaria

DI RIENZO



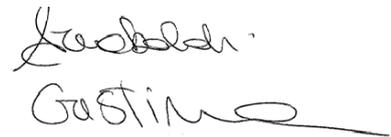
La Consigliera

AVERSA



La Consigliera

ARNABOLDI



La Consigliera

CARBONARA



Il Direttore

CONTE

